

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CAM
Centro di Ateneo
per i Musei



DIPARTIMENTO
DI GEOSCIENZE

GIOCAMUSEO SOTTO L'ALBERO 2020

@Museo di Geologia e Paleontologia

a cura di

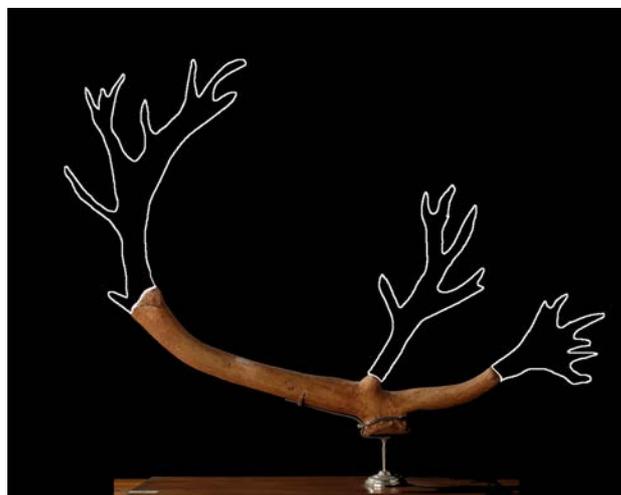
Marzia Breda, Letizia Del Favero,
Mariagabriella Fornasiero, Maria Luisa Sudiro

scuola dell'infanzia

DALLA RENNA FOSSILE ALLA RENNNA DI BABBO NATALE!

Al Museo di Geologia e Paleontologia c'è un raro esemplare di renna fossile vissuta in Italia durante l'**Era Glaciale**. Nel nostro Paese è stata ritrovata solo in grotte fossilifere del Friuli Venezia Giulia e della Liguria e all'epoca era diffusa in gran parte dell'Europa centrale e settentrionale. Alla fine dell'ultima glaciazione (circa 12.000 anni fa), la renna si è ritirata a vivere nel nord Europa e ora la troviamo solo nei Paesi scandinavi.

La renna, *Rangifer tarandus*, appartiene alla famiglia dei **cervidi**, è un tipico animale di clima freddo che vive nella **tundra** e nella taiga, cioè nella foresta boreale, dell'emisfero nord. È conosciuta in Europa e Asia come renna e in nord America come **caribù**.



La renna è l'unico cervide in cui anche le femmine possiedono i **palchi**, ovvero le corna ramificate che cadono e ricrescono ogni anno; nei maschi i palchi sono più grandi e possiedono un maggior numero di ramificazioni.

Il corpo di questo animale è allungato e compatto, lungo non più di 2 m, coperto da un mantello grigio bruno, folto e ispido, ornato sul collo da una ricca criniera; possiede una coda breve. Gli zoccoli principali, assai divaricati, e gli **zoccoli** secondari (o speroni) molto sviluppati permettono alla renna di camminare sulla neve senza sprofondare.



Le renne si nutrono di muschi, **licheni** e foglie di salici e betulle; spesso devono scavare con gli zoccoli uno spesso strato di neve per poter raggiungere il cibo.

Sono animali gregari che vivono in grandi mandrie, talvolta sedentarie, ma che più spesso compiono lunghe migrazioni alla ricerca di cibo. Vivono anche allo stato selvatico ma per la maggior parte sono ora allevate da popolazioni artiche nomadi che ne sfruttano la carne, il latte, la pelliccia ed anche i palchi e le ossa per intagliare oggetti di uso comune, come ad esempio bottoni. Le utilizzano inoltre come animali da soma e per trainare le slitte.

Le renne si accoppiano tra fine settembre e inizio novembre dopo che i maschi hanno lottato tra loro incrociano i loro palchi per farsi belli davanti alle femmine. I piccoli nascono in aprile o maggio, dopo una gestazione di circa otto mesi, e stanno con le madri fino al sopraggiungere dell'autunno.

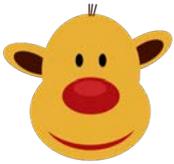


CURIOSITÀ SULLE RENNE

Le renne sono diventate il simbolo del Natale perché trainano la slitta di quel famoso vecchietto con il barbone bianco e la tuta rossa che, la notte di Natale, solca i cieli di tutto il globo per portare i regali ai bambini. Ma sapete che le renne della slitta di Babbo Natale sono tutte femmine? Stupiti? Lo sappiamo perché i maschi perdono i palchi a inizio dicembre, terminata la stagione degli amori, mentre le femmine li conservano fino alla primavera.

ED ORA... TOCCA A TE!

La renna ha perso le corna, rifagliele tu!



Le renne sono animali parenti dei cervi ma, a differenza di questi, anche le femmine hanno dei bei palchi (questo è il nome delle loro corna) che cadono e ricrescono ogni anno. Una renna li ha appena perse, vuoi aiutarla tu?



Ti serviranno la stampa della figura che ti diamo noi, colori a dita o tempere, un piattino dove mescolarli, pastelli o pennarelli (se vuoi)



Come si fa? Per prima cosa stampa la figura della renna su un foglio bianco e colorala coi colori che preferisci. Poi prepara nel piattino il colore a dita o a tempera che ti servirà per le corna. Hai già pensato di che colore le vuoi fare? Intingi le manine nel colore appoggiale ai lati della testa della renna e premi bene. Ecco fatto!

